

P
Lucca, 10 novembre 97

Illustrissimo Signor Professore,

Le mando, qui esclusi, i disegni da Ella, parecchio tempo fa, m'incaricò di farli.

Le chieggo se non della tardanza: durante i giorni passati sono stato a Livorno, avendomi il R. Provveditore agli Studi chiamato nuovamente a far parte della Commissione per gli esami di laurea nella Scuola Complementare di Livorno.

Qualcuno dei disegni, forse, non Le piacerà; da mezo escluderli, nel caso che ciò si verificasse, di ritorno, perché io apposto tutte quelle correzioni che Ella avrà la bontà d'indicare.

- Nella parabola ho creduto di non arrestare la curva all'origine, mentre ho lasciato i due segmenti P. e IV come sono indicati, sebbene non s'abbia stata nessun'indicazione espressa.

- Delle due copie della spirale iperbolica da Ella

mando, credo meglio la seconda, uttente neanche qua-
sta mi soddisfa completamente, non risolvendo molto
chiaro il modo di comportarsi delle curve intorno al
polo. Se non le dispiace, sarà compiacente vederle
cammi come crede che sia meglio disegnate le curve,
intorno al mio punto asintotico.

- Altrettanto dico per la spirale logarithica, per la
quale ho da osservare molto che sono brutti i dati ac-
chitti da indicare φ . Gliela avrei rifatta, ma la
prezzo di inviargli i disegni subito, non me lo per-
mette. Spero domani di mandargliene un'altra copia.

- Faccio per due copie della lemniscata, una più
grande, l'altra più piccola. Forse, per il formato
del libro, è più opportuna quest'ultima.

Le rinnovo la preghiera di ritornarmi
la figurina mal fatta. Io sono a sua dispo-
sizione in tutta quella ora che non mi occupa
la scuola.

Il giovane Vittorio Vercin, che io prepa-
rai entro durante il mese di settembre, mi scrive

che ha qualche dubbio in questo ha studiato e che
fare anche di chiedere qualche spiegazione al riguardo
a Lei stesso. Mi chiede consiglio al riguardo. Lo
so benissimo con i giovani studenti, e però ardisco
scrivere che a crede più benigne risponda al Prof.
Cerraro. Faccio bene? Mi perdoni se, in tal modo,
la pongo qualche po' di noia.

Con distinti ossequi, mi creda sempre

Il suo devotissimo

Alfredo Cerraro